Anno XXXVII — Mercoledì 24 Settembre 1884 — N. 224

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

GUERRA ECONOMICA

Nel discorso pronunciato all'inaugurazione della Mostra degli animali a Torino, che ebbe luogo Domenica, il ministro Grimaldi, non poteva omettere di parlare del « disegno di legge presentato dal ministro d'una nazione vicina amica, che minaccia specialmente l'esportazione del nostro bestiame. » Il ministro accennò a quello che ha fatto il Governo italiano per indurre il francese ad abbandonare l'aumento del dazio, ed esprime una speranza che è certo lieve in lui, come nei suoi uditori, che cioè « trionfino le ragioni dei consumatori nobilmente sostenute pure in Francia, da uomini eminenti e da autorevoli diarii. »

In Francia difendono la produzione come cerchiamo del resto di difenderla noi, opponendoci all'aumento del dazio progettato in Francia. La nostra vicina ci va da molto tempo provocando ad una guerra di tariffe. Una volta i protezionisti francesi, aiutati dai rancori politici legittimisti e clericali contro l'Italia, sono riusciti a far naufragare il trattato di commercio tra la Francia e l'Italia, che era già stato sanzionato dalle Camere Italiane. Il trionfo non fu definitivo, perchè l'antico trattato fu prorogato, e si pensò a conchiuderne un altro, che infatti conchiuso, e che ora è in vigore. Allora il pericolo della guerra di tariffe fu scongiurato. Ma se appena conchiuso il nuovo trattato, la Francia approfitta del diritto che si è riservato, per aumentare tutte le voci libere, essa obbliga noi a fare altrettanto, e il trattato non sarà certamente rinnovato, se nel fatto lo si rispetta alla lettera, colla evidente intenzione nei nostri vicini di offenderne quanto più possono lo spirito.

La speranza del ministro Grimaldi che il Governo francese ritiri il disegno di legge sull'aumento del dazio d'importazione degli animali, è così tenue, che il ministro stesso sente il bisogno di finire coll'avvertimento ai vicini nostri che il nostro Governo « non è impreparato nè rassegnato, e saprà percorrere risolutamente la via tracciata dai nostri interessi. »

I protezionisti francesi invocano aiuto ad ogni momento contro la concorrenza straniera che soffoca la loro produzione agricola. Però l'industria francese corre serio pericolo, se gli Stati vicini fanno delle rappresaglie, e il Governo, che rappresenta tutti gli interessi di tutte le categorie di persone, non può ragionare dal punto di vista esclusivo della produzione agricola, sebbene sia importantissima. I Governi debbono giusta protezione a quelle produzioni che sarebbero soffocate subito dalla concorrenza straniera, quando non sieno però artificiali ed abbiano probabilità di divenire, se ancora noi sono, una fonte di ricchezza nazionale, ma per proteggere gli interessi d'una classe debbono badare a non mettere in grave compromissione gl'interessi d'un'altra. Comunque sia, non pare probabile ora, che il Governo francese rinunci al suo progetto sull'aumento del dazio del bestiame, e il paese desidera che il ministro Grimaldi dica il vero, e che cioè noi non siamo nè *impreparati*, nè *rassegnati*, alla lotta economica, cui la Francia ci va continuamente provocando.

NEL BELGIO

Gravissime sono le notizie che giungono dal Belgio. Senza tener conto delle risse, sovente sanguinose, di cui continuano ad esser teatro le provincie, nella stessa capitale temesi un movimento, che avrebbe conseguenze spiacevoli per l'ordine pubblico. Il governo ha già disposto perchè dalle città vicine le truppe possano accorrere alla prima chiamata. E tutto questo in seguito alla nuova legge scolastica.

Non abbiamo bisogno di ripetere che tutte le nostre simpatie, tutti i nostri voti sono pel partito liberale, di cui comprendiamo l'indignazione, al vedere come i clericali usino e abusino delle loro vittorie senza misura nè prudenza. Ma i nostri sentimenti non debbono vietarci di dire che i liberali sbagliano la via, che hanno torto di voler portare la loro causa in piazza, dimenticando che, vinti altre volte, sono sempre tornati al potere in virtù dell'opinione pubblica. Si fa rimprovero al re di non aver rifiutata la sua sanzione alla legge, seguendo in questa occasione l'esempio dato dal padre suo in una circostanza consimile. Nel 1857, quando il ministero clericale del conte Vilain fece passare alle Camere una certa legge sulle donazioni e lasciti testamentari a favore delle istituzioni religiose, re Leopoldo I rifiutò di sanzionarla, costringendo così il ministero clericale a dimettersi per far posto al ministero liberale del signor Rogier, il quale per suo primo atto sciolse il parlamento.

Ma la situazione era molto diversa allora da quella d'oggi. Allora la legislatura volgeva al suo termine, e negli anni trascorsi dalle elezioni era ragionevole supporre che l'opinione pubblica fosse mutata, e che le Camere non rappresentassero più, come non lo rappresentavano infatti, il vero sentimento del paese. Non mancavano allora, per esser persuasi della volontà della nazione, segni più serii e più attendibili che i disordini piazzaiuoli dell'oggi. Oggi invece non è così. Il ministero Malou non è venuto al potere per un colpo di stato; è la maggioranza che lo ha chiamato, e questa maggioranza si è formata or ora con le recenti elezioni. Il re adunque ha diritto, dovere anzi di credere che maggioranza e gabinetto rappresentino la volontà dominante nel paese. Cedere alle dimostrazioni delle vie per uscire dalla legalità costituzionale e sciogliere il parlamento, sarebbe un rimedio peggiore del male, perchè ferirebbe a morte il principio della libertà.

IMPARINO!

Festa operaia — 5,000 operai al Re

Schio, 22 settembre.

« Ricorrendo il quinto anniversario della cosidetta festa del Tessitore, le società operaie del Lanificio Rossi hanno fatto iersera un'imponente dimostrazione nel nuovo quartiere, illuminato a luce elettrica.

Più di quattromila operai, con le bande musicali dello stabilimento Giovanni Rossi e degli stabilimenti Pieve e Torrebelvicino, si recarono a fare il consueto pellegrinaggio fino alla statua del Tessitore, opera del Monteverde. Quivi come per incanto si fè improvvisamente una fiaccolata con trasparenti allegorici a Casa Savoia. Il corteo, che era imponente, percorse il quartiere nuovo e la città al suono della marcia reale fino all'abitazione del senatore Rossi.

Una commissione di operai presentò al Rossi un indirizzo con cinquemila firme da presentarsi a Sua Maestà il Re, esprimente i sentimenti d'ammirazione e riconoscenza per la sua eroica condotta a Napoli.

Il senatore Rossi ha subito telegrafato al generale conte Pasi, primo aiutante di campo di Sua Maestà, e trasmetterà, oggi l'indirizzo al Re a Monza. »

Bella lezione per qualche operaio di nostra conoscenza!

LIBERTÀ DI STAMPA IN FRANCIA

Rochefort scriveva l'altro giorno nell'*Intransigeant*:

« Noi non abbiamo smesso di affermare che la spedizione tonkinese non è che una nuova forma del sistema di truffe organizzato dal Governo. Abbiamo detto che, il giorno in cui si scrivesse sulla facciata della Camera: Morte ai ladri! non ci sarebbero trenta deputati nella sala ».

« Noi — scrive a questo proposito l'ottimo *Pensiero* di Nizza — non crediamo alle parole di Rochefort; ma quelle parole provano una cosa.... che la libertà di stampa non è una libertà illusoria in Francia. Se non che, dando così un'occhiata addietro nella storia travagliata del *Pensiero* abbiamo numerato da dieci a quindici mesi di prigionia, toccati vuoi dal direttore, vuoi dai collaboratori, vuoi dagli amici e dagli aderenti del *Pensiero*, per scritti pubblicati dal *Pensiero*. E ai mesi di prigione si aggiunge, fra molte spese, e così via dicendo, un trentotto mila lire, pagate dal *Pensiero* per tutti i suoi processi di stampa!

« Eppure il *Pensiero* non ha mai scritto la millesima parte di quello che scrive Rochefort tutti i giorni nel suo *Intransigeant*.

« Dal che io concludo!

Che la libertà di stampa esista soltanto a Parigi, oppure sia soltanto lettera morta a Nizza?

IN ITALIA

ROMA 22 — Il sottotenente Milla ferito, nel duello ch'ebbe luogo l'altr'ieri col tenente Ludovisi, si trova in condizioni quasi disperate. È impossibile l'estrazione della palla.

Il feritore fu posto agli arresti di rigore.

NAPOLI 22 — Domani alle ore 2 pom. lascia Napoli la squadra dei volontari lombardi e toscani diretta dai deputati Cavallotti, Maffi e Ferrari.

— Il prefetto San Severino andò a visitare i cholerosi di Torre Annunziata; il cardinale San Felice si recò a Resina dove il cholera torna ad infierire. Il cardinale volle stringere la mano ai garibaldini che prestano servizio in quel lazzaretto.

Si annunzia imminente l'arrivo da Berlino di 200 letti regalati dalle signore di quell'aristocrazia.

— Dicesi che le ferrovie meridionali abbiano avuto autorizzazione dal ministro dei lavori pubblici di fare un esperimento sulla linea Torino-Napoli dei treni ospedali esposti alla Mostra di Torino.

— Oggi sono arrivati dall'Alta Italia 17 vagoni di bestiame; domani i buoi saranno distribuiti fra i varii macelli municipali. La camorra dei venditori di carne continua più sfacciata che mai.

La somma, inviata dalla Duchessa di Genova per i poveri cholerosi, venne destinata per L. 1000 all'Orfanotrofio di Sant'Antonio, il resto diviso fra i poveri delle sezioni di Mercato, Porto, Vicaria e Pendino.

— È morto un altro volontario della Croce Bianca, il barone Franco Grillo. Egli lascia cinque figli a Reggio di Calabria, che il presidente De Zerbi raccomandava per telegramma a quel Sindaco. In mancanza dell'appoggio di quel Municipio, provvederà il Comitato della Croce Bianca.

Sono morti altri due volontari della Croce Bianca, certi Cerruti e Lionetti; sono stati attaccati altri tre.

Il Comitato della Croce Bianca sospese di mandare i suoi medici dai colerosi per non dispiacere alle Autorità municipali; intanto ieri sera dovette, obbligata, mandare un suo medico da una donna attaccata alla Cappella Vecchia, non essendovene alcuno alla sezione municipale.

È stato sciolto il Consiglio dei tre educandati femminili della città, nominandosi un Regio commissario, in causa della vigliacca scomparsa dei governatori di quegli Istituti.

GENOVA 23 — Stamane, verso le ore 8, un furioso temporale si scatenò sulla nostra città; un forte colpo di vento svelse il tetto dell'edicola da giornali, situata in piazza Corvetto, vicino a S. Giacomo e Filippo. In essa vi erano i proprietari ed un ragazzo, i quali rimasero feriti gravemente e furono trasportati all'Ospedale.

Una donna, che passava, venne sbattuta contro le pietre delle aiuole vicine, senza riportare gravi conseguenze.

Quattro fanciulli, che si trovavano nel letto del Bisagno, giuocando con altri compagni, all'improvviso irrompere delle acque vennero travolti da queste.

Due di essi rimasero annegati, altri due furono salvati.

— La notte scorsa si ebbero a Genova due casi di cholera. Uno dei colpiti è morto, l'altro è in via di guarigione. Dicesi che oggi siansi verificati altri tre casi.

Alla Spezia, dal giorno in cui è cominciata l'epidemia alla mezzanotte di ieri, si ebbero 899 casi, con 489 morti.

FIRENZE 23. — Il Comitato dell'Unione Liberale Monarchica di soccorso ai colpiti dal colera a tutto ieri ha spedito L. 15,000. — A Napoli 9,500; a Spezia 3,000; in Garfagnana 1,000; a Busca 1,000; a Berceto 500.

MILANO 23 — Il signor Aristide De Togni ha lasciato erede della sua sostanza la Fabbrica del Duomo, per il rifacimento della faciata. La sostanza si fa aumentare ad un milione di lire dalla quale sono dedurre circa 160,000 lire in legati.

PADOVA — La passeggiata di beneficenza è riuscita magnificamente. Tutti concorsero, e nei quartieri dove

vive la povera gente a S. Giovanni e Savonarola, ai Pellattici, al Portello si è raccolto moltissimo.

Furono raccolte 4072 Lire e sei carri d'artiglieria ricolmi di biancheria ed effetti di vestiario.

ALL' ESTERO

FRANCIA — Si ha da Parigi:

I giornali commentano la lettera del Papa pubblicata dall' *Osservatore Romano*.

Il *Temps* nota — dopo l' eroico esempio di Re Umberto — S. S. Leone XIII non poteva fare diversamente nè meno di quello che ha fatto. È poi da notarsi — prosegue il *Temps* — che l'atto del Papa è politicamente importantissimo, perchè è la prima volta che il Pontefice si diparte dalla condotta seguita dal 20 settembre 1870 a questa parte.

Epperò — conchiude l' autorevole diario parigino — la lettera del Papa costituisce un vero avvenimento.

BELGIO — I borgomastri d'accordo coi capi del partito liberale — cercano di mantenere l' agitazione anti-clericale e anti-governativa nel campo strettamente legale, per evitare la guerra civile — che sarebbe inevitabile se l' eccitazione che regna si estrinsecasse nei modi violenti delle ultime dimostrazioni.

BOLLETTINO SANITARIO UFFICIALE

Dalla mezzanotte del 21 settembre alla mezzanotte del 22:

Provincia di Ascoli: Un caso seguito da morte nel lazzaretto di Fermo in un individuo proveniente da Napoli.

Provincia di Bergamo: Quattro casi a Bergamo, 3 dei quali nella casa di pena, 2 a Fondra e Treviglio, uno a Bolgare, Calcinate, Calvenzano, Colegnola, Ghisalba, Grassaobio, Orco, Sperano e Stezzano: 15 morti.

Provincia di Caserta: Due casi a Marigliaaella, uno a Cancello, Arnone, Caserta, Marigliano; due morti.

Provincia di Chieti: Quattro casi a Quadri.

Provincia di Cremona: Tre casi a Monte Cremasco, 2 a Dovera e Santamaria della Croce, uno a Romanengo; 5 morti.

Provincia di Cuneo: 6 casi a Cuneo, 2 a Castelletto-Stura e Dropero, 1 a Carru Centallo, Magliano Alpi, Racconigi, Rocca dei Baldi e Vicoforte; 6 morti.

Provincia di Ferrara: 3 casi a Copparo.

Provincia di Genova: Spezia 33 casi e 7 morti. Nelle frazioni 9 casi. 4 casi sospetti a Genova, 3 a Mignanego 2 a Busalla e Carmigliano, a Portovenere e Sarzana; 5 morti.

Provincia di Massa: 1 caso a Minucciano.

Provincia di Milano: 1 caso a Milano (circondario esterno).

Provincia di Modena: 1 caso a Frassinoro, Montefiorino, Rignano; 2 morti

Provincia di Napoli: Città: dalla mezzanotte del 21 a quella del 22: morti 82 e 70 dei giorni precedenti. Nuovi casi 251 così ripartiti: San Ferdinando 14, San Giuseppe 13, Montecalvario 16, Avvocata 15, Stella 8, San Carlo all' Arena 10, Vicaria 61, San Lorenzo 8, Mercato 36, Pendino 29, Porto 28. Nella Provincia: 7 casi a Torre Annunziata, 12 a Resina, 5 a Castellamare, 4 a Barra, Portici, Afragola, Casoria e Ponticelli; 2 a San Gio. a Teduccio; 1 a Boscotrecase, Caivano, Carpito, Casalnuovo, Pian di Sorrento, Pozzuoli, San Pietro a Patierno, Secondigliano, Soccavo e Torre del Greco. 17 morti. (N. B. Il prefetto di Napoli aveva spedito ieri colla consueta esattezza, ma per errore telegrafico furono attribuiti 21 casi alla sezione Pendino invece di 41).

Provincia di Parma: Cinque casi a Parma, uno a Colorno, Golese e Roccabianca; 4 mori.

Provincia di Reggio Emilia: Due casi a Castelnuovo nei Monti, una a Borretto e Rubiera; 3 morti.

Provincia di Roma: Un caso a Roma in individuo proveniente da Maccarese, ricoverato all' ospedale Santo Spirito, donde trasportato al lazzaretto vi morì. Furono sequestrate anche le persone che ebbero contato coll' infermo a Santo Spirito.

Provincia di Rovigo: Due casi a Crespino e Villanova Marchesana, uno a Polesella; 3 morti.

Provincia di Salerno: Due casi a Pellezzano.

Napoli 23. — Bollettino della Stampa: Dalle ore 4 del 22 alle 4 del 23 casi 243; morti 52; dei precedenti 59.

Critica ad una Critica

Un duplice obbligo mi spinge a dare risposta agli egregi Critici del mio scritto sul Concetto del Fato. Un dovere verso me stesso, che m' impone di sostenere le opinioni da me propugnate, e di combattere le contrarie, che, altrimenti tacendo, darei ragionevole argomento a supporre, ch'io confessassi d'esser caduto in errore; benchè lo farei se ne fossi convinto, non con timido silenzio, ma con franca ed aperta parola. Un dovere pure verso i miei critici, che mi ingiunge di porger loro, prendendo in seria cura le loro obbiezioni, quel segno di benevolenza e di stima, che essi verso di me mostrarono, occupandosi con diligenza dell' opera mia.

Come risposi al cortese mio contraddittore della Cronaca Bizantina, così rispondo al gentile mio critico della *Gazzetta Ferrarese*, e con sommo compiacimento, giacchè la critica che fino ad ora mi si è venuta facendo, non è astiosa, non è partigiana, ma leale e sincera. Chiamo critica partigiana e faziosa quella che non è sollecita del vero, che non mira a lodevoli fini; ma che è ministra d'errore, che aspira ad indecorosi scopi, e s'ingegna poscia ad accreditare o a denigrare gli autori, non già alla stregua dei loro pregi e dei loro difetti, ma secondo le mette bene; la quale tendendo a soffocare gl'ingegni e la verità, è tanto nociva e dannevole, quanto la critica dotta, sincera, benevola, imparziale è proficua e lodevole; come quella che serve di pungolo generoso agl' intelletti, e di opportuno suggello alla scienza.

Siccome soglio, rispondo breve alle obbiezioni mossemi.

Male interpretava l'egregio critico le parole da lui citate dell'illustre Ellero, in cui ragiona nella sua Questione Sociale della genesi del culto. Egli pone un tempo, in cui le occulte forze della natura, che scoppiavano nelle folgori, nei terremoti, negli uragani.... non si *avvertivano*.

Quando un oggetto del mondo esterno ha fatto impressione sui sensi nostri, noi ne proviamo una sensazione che per mezzo della percezione sensitiva giunge all'intelletto, quale centro del sistema nervoso organico; appresso la mente colla percezione intellettiva prende cognizione del reale sentito. Non è a confondersi dunque la percezione intellettiva colla sensitiva, giacchè quella spetti al conoscimento, questa invece al senso animale corporeo, privo di cognizione. Percepire coi senso vale *sentire* un oggetto materiale, che ha fatto impressione su di noi; percepire coll' intelletto vale conoscerlo. Necessita la percezione sensitiva per la percezione intellettiva di un corpo, ma da sè sola rimane in tenebre.

Or gli è certo che l' Ellero, quando diceva, i primitivi selvaggi non avvertivano i fenomeni del mondo esterno, coll' intelligenza, volea dire non col senso; come ne'bruti animali, la percezione sensitiva era in quelli, non l' intellittiva. In codesta guisa interpretate le frasi dell' autore, come le vanno, l'obbiezione del nostro critico cade priva di fondamento. Errata la premessa, per non aver bene pesate le parole dell' illustre penalista e la teoria da me dichiarata, non è meraviglia, se il mio buon contraddittore ne tragga poscia erronee conseguenze.

Finchè l' uomo nella selvatica sua condizione primiera, non ebbe, per il lento progresso del suo raziocinio, accomodato l'intelletto a comprendere i fatti della esteriore natura, il timore, sebbene agisce continuo sul suo organismo sensiente, non potè agire sulla sua intelligenza del pari. Solo quando ciò avvenne, il timore potè essere causa occasionale dell' idea religiosa, non causa efficiente; mi preme avvertirlo - che altrimenti secondo la formola di Lucrezio « *primos in orbe deos fecit timora* » io avrei ripetuto l'errore dei materialisti, da me combattuto e corretto.

Sono molti i falsi apprezzamenti che il mio egregio contradditore fa alle cose da me ragionate intorno alla genesi dell'idea religiosa nel seguito del suo discorso, i quali io lascio a lui stesso correggere, quando richiamato alle ragioni per me esposte a sostegno della mia teorica, le avrà novellamente ponderate nel loro intimo valore, e nella loro reale essenza. Mi preme però aggiungere una considerazione ancora, che credo acconcia a dileguare un giudizio del mio critico, che per nulla rispondè alla verità del fatto.

Ei mostra di credere che le mie dottrine, esposte nella teorica da lui combattuta, sieno contrarie alla Rivelazione. Ripeterò a lui le interrogazioni, che movevo al Constant, di cui egli in gran parte ha seguite le opinioni: come mai egli reputa, che chi sostiene la mia teorica, debba tenersi incredulo? Che forse l'ammettere l'idea religiosa aver avuto per sua base il timore nel modo che dimostrai, implica la negazione della divinità? — Ho forse io accettata la formola di Lucrezio? — Debbo io chiedere inoltre al mio critico, che non avendo chiaramente intese le mie ragioni, nientemeno scrive che io l'ammetto!.. No, io non l' ammetto, che altrimenti, se volessi esser logico, coi materialisti, di cui è capo il poeta latino, dovrei negare l' esistenza di Dio. Del resto i grandi pronunciati della ragione speculativa non impugnano le verità di fede religiosa; chi ne confonde l' indole e la natura preclude alla sua mente la via ad ogni retto discoprimento del vero.

Pongo termine a queste mie poche osservazioni, mandando un cordiale saluto al cortese mio Critico.

E. SALVI.

CRONACA

La salute pubblica. — Constatiamo con lieto animo che neppure jeri e neppure oggi all' ora in cui scriviamo, alcun caso di cholera nè accertato nè sospetto venne denunciato in tutta la provincia.

Degli ammalati di Cologna è morto il contadino Vezzalli che fu il terzo dei colpiti. Domenicali Giovanni è il di lui figlio Giuseppe colpiti Lunedì, vanno sempre migliorando.

---

48 APPENDICE

ARNALDO

PERLA

Enrico, ascoltava il fervorino, quasi colla sommessione di uno scolaro timido. Gli pareva infatti che da quella voce, dalla dolce pressione di quelle mani scaturisse qualche cosa che lo calmava.

— Sentite, riprese il buon uomo, ne hanno visti di strazii questi occhi, e ne hanno udite di commoventi queste orecchie...... Ho speso in questi studii tutti gli anni, che mi hanno curvato.. Non volete accordarmi, ora, il diritto di giudicare alla prima, dei sentimenti di coloro che mi avvicinano? Ebbene, ve lo confesso, mi sembrate ben disposto, e sarà una vana lusinga ma mi pare di entrarci anche io per qualcosa n' è vero figliuolo?..... Accordatemela questa vanità..... Bene, sorridete? O a son sicuro di voi, animo, andiamo...

Ma che cos' ha quest'uomo da affascinare così? È vero, pensava Enrico, mi sento più forte, prevedo che a fianco di lui, sotto il suo sguardo....... non tremerò!

Ora si avviavano per un'altro ampio corridoio, luminoso, che affacciava sul cortile. Camminavano a passi simultanei sotto il cupo rimbombo delle volte. Lui, l'allienista, in mezzo, come un padre affettuoso.

Percorrevano i *locali* delle donne e ne sentivano la vita intima, più quieta. Erano grida, canti, lamenti o risate, che chiuse nell'immensità silenziosa dell'edificio, si mutavano in un ronzio sordo, come di colossale alveare.

E dovunque, nudità di muraglie, prospettive di sale smisurate, arcate audaci, e crocivia, ed anditi, e corridoi, e usci chiusi con iscrizioni numerate. E sempre, dapertutto, solitudine, ove solo il mugire invariabile, rivelava la vita nascosta.

Era forse un castello, abbandonato dopo un eccidio favoloso? Era quel rumorio, il grido delle anime chiedenti vendetta?

Proprio, si sarebbe detto uno di quei palazzi fatali che le nonne descrivono nelle loro fole meravigliose..

Di rado, lungi, inservienti o monache austere, traversavano misteriosamente gli ambienti sparendo fra le muraglie, come fantasmi.... Li udiva scattare come una serratura, sibilare un rastello e ripercuotersi sotto le arcate con onda di strepiti vivi, poi di nuovo solitudine.

Avevano traversato così tutta l' ala destra del caseggiato, ora dalla brusca voltata si arguiva che penetravano nella parte posteriore.

Era questo il *quartiere nobile* come lo chiamavano i guardiani, il locale delle dementi ricche, che pagavano lo scotto mensile. Infatti le muraglie erano dipinte di fresco, le porte inverniciate nitidamente, le scritte su tabelle di zinco, eppoi vi spirava un certocchè di più proprio, di più signorile, che traspariva dalla cura maggiore con cui era tenuto.

— Ci siamo, mormorarono i due amici, mentre il cuore loro dava, forse simultaneamente, un tuffo vigoroso.

Il direttore adocchiò Enrico, era pallidissimo.

— Animo, esclamò prendendolo dolcemente per mano. « Se *lei* vi riconosce, possiamo quasi gridare vittoria.

Enrico lo ringraziò con uno sguardo melanconico.

E si fermarono.

— È qui disse il direttore accennando un uscio. « Vado a cercare qualcuno che apra, aspettate.

E si allontanò, a grandi passi.

I due giovani rimasti soli, non avendo cuore di pronunciar parola, così, soffocati dall'emozione, si scambiarono un lungo sguardo.

Ora, Enrico, in un desiderio sconfinato di pace, stanco, rotto dall' ansia, si abbandonò sull' amico, cingendolo amorosamente.

— Non reggo più, mormorò, io soffro, troppo....

Nella stanza di lei, silenzio, non si sarebbe mai detto che lì, fosse racchiusa tanta sventura.

Il direttore riapparve, quasi correndo.

— Sentite, disse, fermandosi a qualche passo e chiamandoli colla mano.

I due giovani si avvicinarono.

(continua)

— Oltre Pò vennero denunciati jeri cinque nuovi casi; 1 a Polesella, 1 a Cavanella di Pò (Loreo) 1 a Porto Tolle, 2 a Bottrighe.

Pei colerosi di Napoli e di Spezia. — 7ª *Lista di sottoscrizione alla* Gazzetta:

Pareschi Alfonso	L.	5 —
Fagioli Bonfiglio	«	2 —
Sinigallia Pacifico	«	5 —
Stocchiero Francesco	«	5 —
Camerini cav. Giovanni	«	100 —
	L.	117 —
Riporto dal n. di ieri	»	721 90
Tot.	L.	838 90

Il Sindaco notifica: — Per lavori di riforma del Ponte sul Volano in Borgo San Giorgio, che si stanno eseguendo dall'Amministrazione Provinciale in concorso di questo Comune, occorre di occupare colle armature l'Arco mediano del Ponte stesso.

Si avverte perciò il pubblico che dal 25 corrente a tutto il p. v. mese di Ottobre il passaggio delle barche si effettuerà soltanto per gli Archi laterali, e che per conseguenza i carichi dovranno essere proporzionati alla luce di detti Archi, che è di metri 4, 87 di larghezza.

Echi giudiziari. — La Regia Corte di Bologna ha accolto l'Appello del Procuratore Generale nelle cause trattatesi al nostro Correzionale contro gli accusati di sciopero nella mietitura. Due già assolti per non provata reità sono stati condannati; tutti gli altri, ritenuti non semplici scioperanti, ma *istigatori principali*, hanno avuto condanna di tre, o di quattro mesi di carcere, secondo i loro precedenti.

Quando pensiamo che gli accusati appartengono a quella classe **veramente disgraziata** per la quale i Commissari dell'inchiesta agraria hanno *verificato e scritto* che l'alimentazione durante gran parte dell'anno si riassume nella formola «*polenta ed acqua*»; quando pensiamo eziandio che il Berti ex-ministro dell'Agricoltura ha formato un progetto di legge per abrogare le vigenti illiberali disposizioni del Codice Penale relative agli scioperi, non possiamo nascondere la penosa impressione che produce in noi la severità di questa condanna.

La risposta di S. M. il Re. — Al telegramma inviato dal nostro Sindaco, Sua Maestà faceva rispondere col seguente:

Al R. Sindaco — Ferrara

Monza 22 Settembre

Reso ostensibile a S. M. il Re il telegramma di V. S. la M. S. m'incarica ringraziarla e pregarla rendersi interprete sua riconoscenza verso codesto Municipio e Cittadinanza pei sentimenti espressi.

Il Primo Aiutante di Campo.
GENERALE PASI

Arrestati. — Gli autori delle grassazioni avvenute tra Consandolo e Argenta nella giornata di Venerdì u. s. furono mercè le fortunate indagini delle autorità scoperti ed arrestati in Lugo.

Mostra Permanente di Belle Arti. — Nella sala d'Arte Moderna venne presentato un quadro ad Olio. Studio dal vero del signor Depestel Mario.

Il foglio degli annunzi legali del 23 Settembre conteneva:

— Nuovo incanto indetto dalla Deputazione provinciale per la fornitura di ghiaia per sei lotti di cui ai precedenti avvisi, e pei quali andò deserto il primo esperimento d'asta.

— Nomina del curatore definitivo nei fallimenti di Girolamo Rizzato e dei coniugi Netti.

— Venerdì 26 corrente in Migliarino secondo esperimento d'Asta per sistemazione a sabbia e ghiaia della Via Argine del Volano in Cornacervina.

— Avviso per miglioria non inferiore al ventesimo al prezzo di aggiudicazione della rivendita generi di Privativa in Seravalle.

La voce del pubblico. — Ci scrivono:

E a stato annunciato sui giornali che il sig. Bolognesi, *l'uomo dell'avvenire del popolo*, aveva fatto in parte ragione alle modestissime pretese dei poveri spazzaturai mantenendo la stessa paga ed esimendoli dall'obbligo dell'estirpamento dell'erba. Fu anzi lui il sig. Bolognesi che ha fatto annunciare su codesta *Gazzetta* che tutto era accomodato e che aveva di buon grado fatte le concessioni richieste.

Ebbene: tutta questa bonomia nascondeva una perfida insidia che ebbe ora il suo effetto. Mercè l'aiuto del suo *ad latere*, il *capitano* degli scopieri e col beneplacito della questura, il Bolognesi ha messo sul lastrico improvvisamente la maggior parte dei suoi dipendenti sostituendoli con altri assoldati dal *Capitano* E i è il signor Bolognesi che osa parlar di *popolo* nel mentre scortica per un pezzo e poi mette in lotta colla fame dei miseri che al popolo appartengono.

E a costui in onta a tutti i regolamenti si manda buona ogni lesione ai patti stabiliti col Municipio. Fra le molte prove eccovene una fresca fresca. La settimana scorsa i frontisti della piazzetta di San Pietro vennero gentilmente avvertiti dalle guardie municipali di far estirpar l'erba dinanzi alle loro case. I proprietari ed affittuari delle medesime si fecero caso dell'avviso, e *bon-grè* e *mal-grè* eseguirono l'ordine ad essi impartito. Ma il signor appaltatore, ed il gran capitano non si diedero pensiero di far cavar l'erba nel piazzaletto. L'erba cresce intanto a vantaggio degli animali che ivi sostano per cibarsene; e le guardie non hanno occhi che per vedere l'erba che i privati debbono far togliere.

I commenti al benigno lettore.

I. D.

Dal diario della Questura. — A Cento mentre l'ortolano Tosini Luigi ritornava alla propria abitazione fu circondato da sei giovinastri, che con spintoni ed urtoni lo gettarono a terra, rubandogli violentemente un cesto di frutta del valore di L. 2; più 75 centesimi che teneva in tasca.

Scoperti dal locale Ufficio e dai R. Carabinieri gli operatori di tale rapina vennero tosto tutti arrestati e deferiti al potere giudiziario.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

23 Settembre

Bar.° ridotto a	0°	Temp.ª min.ª	16°, 3 c
Alt. med. mm.	763,22	» mass.ª	28°, 1 c
Al liv. del mare	765,22	» media	21°, 5 c
Umidità media:	62°, 8	Ven. dom.	S

Stato prevalente dell'atmosfera:

Sereno, Nuvolo, Nebbia rara, Temp., [Pioggia

24 Settembre — Temp. minima 16° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Settembre ore 11 min. 55 sec. 9.

Altezza dell'acqua raccolta mm. 14. 64.

Telegrammi Stefani

Roma 23. — *Londra* 22. — Il *Times* riceve da Shanghai: I chinesi continuano i preparativi per sbarrare il passo di Wosung, lasciando un passaggio libero per le navi dei neutri.

Parigi 22. — Il *Telegraphe* scrive: Una lettera da Hai-Phong del 12 agosto dice che il numero e l'audacia dei pirati aumentano. Numerose bande dapertutto fino nei dintorni di Hanoi.

Il *Temps* ha da Aden: Le truppe egiziane lasciarono Berber, Zeida ed Hanaz. Gli inglesi occuparono Berber e Zeila.

Perpignano 23. — Sette soldati spagnuoli, un comandante e un sergente passarono la frontiera gridando: *Viva Zorilla*. Vennero arrestati; si interneranno. Corre voce che si tema un'insurrezione in Catalogna.

Lione 23. — Una riunione calma, di 10,000 operai telegrafò a Ferry che inviti il municipio di Lione ad aprire i promessi cantieri e dare lavoro agli operai disoccupati. Domani avrà luogo una nuova riunione per esaminare la risposta del governo.

Bruxelles 23. — Iersera la folla si recò dinanzi agli uffici dei giornali cattolici gridando. Ne nacquero risse.

Cairo 23. — Fino a questo momento non fu rimessa al governo egiziano protesta alcuna da parte delle potenze tranne la Francia.

Credesi che protesteranno tutte meno l'Inghilterra.

La protesta si riferirà esclusivamente all'avvenuta violazione della legge di liquidazione.

Napoli 23. — La squadra tosco-lombarda parte alle ore 2. Il prefetto si recò a salutare e ringraziare Cavallotti ed i suoi compagni.

Le autorità municipali e molti cittadini accompagnarono la squadra alla stazione.

I giornali pubblicano articoli di saluto e ringraziamento.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Montevideo 23. — Alla Cerimonia della collocazione della prima pietra dell'ospedale Italiano, intervennero il Presidente della Repubblica, i ministri, il corpo diplomatico e consolare, i rappresentanti la marina Italiana e le autorità locali. Assistevano 39 associazioni della colonia Italiana. Il Ministro Italiano pose la pietra in nome di Re Umberto.

Il Sestini, professore di Chimica agraria all'Università di Pisa, ha voltato in italiano la *Composizione chimica e valor nutritivo degli alimenti* del dottor König, direttore della stazione sperimentale agraria di Münster in Westfalia. Ne è editore Ulrico Hoepli di Milano.

Gli alimenti sono considerati rispetto al loro prezzo, ed è indicata graficamente la razione giornaliera e la digeribilità di alcuni cibi. La dimostrasione grafica si presta assai bene a presentare d'un tratto l'intima composizione chimica d'alcune sostanze paragonate con altre di simili. Tutte queste indicazioni si vedono tracciate con colori su d'una carta in cui è pure segnata la quantità e la qualità di cibi che si possono avere per una lira, dei quali si delinea la parte nutritiva e le digeribilità. Sono pure indicate le proporzioni degli alimenti rispetto all'età e al sesso, compresi i bambini.

Brevi, ma chiare spiegazioni completano il quadro, che riesce utile non solo alle famiglie, ma anche agli Istituti e Collegi privati.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — Milano
(U. Hoepli)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*.

Tiratura 720,000 copie

in 14 lingue,

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento
franco nel Regn

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16, —	9, —	5. —
Piccola «	8, —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni milano, Francoforte s/m 1881 Trieste 1882, Nizza 1884.

In tempi d'epidemia bevete Acqua Minerale.
D.r Bartèls.

In tempo di Cholera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale.
D.r Felix De-Baumont.

Niente microbi. — L'Acqua minerale è immune da microbi.
D.r Koch.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

CARLO CATTI

Cura dei denti e della bocca

Denti artificiali da . L. 5 a L. 25
Dentiere da . . . . . » 100 a » 200

Lavori garantiti

Bologna, Via Clavature N. 2.

Luigi Jaeger di Ehrenfeld-Colonia

(GERMANIA)

Ingegnere Civile e Fabbricante di Macchine per l'industria laterizia.

Macchine a mano a maneggio e a vapore per frangere cilindrare ed impastare le terre.

Macchine a mano, a maneggio e a vapore per la fabbricazione di mattoni pieni, vuoti, e sagomati, quadrelli da pavimento, tubi da scolo, gallette da tegole, tegole scanalate di ogni genere, tegole o embrici alla marsigliese, ecc. ecc.

Torchi per lavorazione di piastrelle di cemento, ecc. ecc.

Schiacciapietre, Macinatori e Mescolatori-Polverizzatori. Ferrovie portative e Vagoncini speciali, a braccia e a trazione nel trasporto di terre e lateriali.

Per prospetti Cataloghi e preventivi, dirigersi ai *Rappresentanti* e depositari E. Piantini e Co., Ancona.

Sciroppo China Ferro-Arsenicale

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA
DI F. NAVARRA
IN FERRARA

Questo preparato è di un effetto sicuro, immancabile in tutti quei casi nei quali i tre più validi ricostituenti della moderna farmocologia hanno la loro indicazione: **anemia, clorosi, perdita di forze in seguito a malattie acute, dimagrimento, accessi nervosi, isterici** accompagnati e mantenuti da ipotrofia, da esaurimento nervoso per morbi pregressi, e per patemi d'animo: inoltre nelle **malattie cardiache** in cui è necessario favorire la nutrizione del miocardio, in **quelle polmonari** in sostituzione del solito decotto di licheae e china, dell'olio di merluzzo; **nelle reliquie morbose** delle febbri malariche.

Questo Sciroppo di un sapore grato ed omogeneo allo stomaco il più delicato è con vera avidità gustato dai ragazzi.

Deposito in **FERRARA** Farmacie *Navarra*, Piazza Pace e Corso Giovecca — *Perelli*, Piazza della Cattedrale — *Cabrini*, Piazza delle Erbe — *Borzani*, Corso Ghiaia — *Benazzi*, Piazza Ariostea — *Bravi*, Corso Porta Po.

In ARGENTA - Farmacia *Cobianchi* — CASTEL SAN PIETRO EMILIA - Farmacia *Gherardi* — FICAROLO (Veneto) - Farmacia *Ravelli* — MADONNA DEL PILONE (Torino) - Farmacia *Jorio* — PONTELAGOSCURO - Farmacia *Turri* — PADOVA - Farmacia *Stoppato, Pianeri e Mauro* — PIACENZA - Farmacia *Colombi* — REGGIO EMILIA - Farmacia *Scolari* — ROVIGO - Farmacia *Diego* — STIENTA (Veneto) - Farmacia *Turri* — TORINO - Farmacie *C. Viale* e *Torta* — VENEZIA - Farmacia *G. B. Zampironi* — BRESCIA - Farmacia *Girardi* — VERONA - Farmacia *Tantini* — BOLOGNA - Farmacia *Zarri* — FIESSO UMBERTIANO - Farmacia *Franzoja*.

100
Biglietti da visita
per L. 1, 25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

LOTTERIA DI BENEFICENZA E D'ARTE

A VANTAGGIO EGUALMENTE RIPARTITO

DEI LAVORI DECORATIVI NELLA METROPOLITANA
E DEGLI ASILI D'INFANZIA DELLA CITTÀ E PROVINCIA DI FERRARA

Presidente d'onore — MASSARI Conte GALEAZZO, Duca di Fabriago

Quando nel Giugno 1882 il benemerito Comitato dell'opera per le decorazioni della nostra Metropolitana, splendidamente riassunto nei munifici suoi promotori e rappresentanti, le LL. EE. Mons. Arcivescovo Luigi Giordani, e il Sig. Duca di Fabriago, faceva appello ai Cittadini ed Abitanti di questa Provincia, perchè con ispontanee elargizioni cooperassero al decoro della storica Cattedrale, ben sapeva che le preghiere sarebbero state susseguite da larghissima corrisposta.

Chè, invero: il pubblico concorso fu siffattamente generoso, da acconsentire che, per oltre un terzo, il grandioso lavoro in brevissimo volger di tempo venisse compiuto.

Ma, per grande che sia il suo buon volere, il Comitato troverebbesi, ora, ridotto all'impotenza, se non gli venisse dato di avvisare ai mezzi mancanti al compimento dell'arditissima impresa, per la quale un'altra gloria sarà aggiunta a Ferrara nostra, già così ricca di storiche fortune.

Il Comitato quindi, riportata la governativa autorizzazione, veniva nel divisamento di affidare ad una LOTTERIA PUBBLICA PROGRESSIVA il compito di avvantaggiar l'Opera di codesti mezzi di cui essa ora patisce difetto; e per conseguire più agevolmente lo scopo voleva, con eguale larghezza, associata la BENEFICENZA ALL'ARTE; statuiva che il prodotto netto della Lotteria avesse a ripartirsi, a giusta metà, fra l'opera della Metropolitana, e gli ASILI D'INFANZIA DELLA CITTÀ E PROVINCIA; ed attribuiva alla Commissione sottoscritta ogni ingerenza ed ogni vigilanza sulla proposta lotteria, e sul riparto dell'utile.

Gli è, adunque, un nuovo concorso che si chiede allo zelo, alla pietà, alla carità di patria dei Cittadini e degli Abitanti di questa nobilissima fra le Italiche Contrade.

E le speranze non andranno, neppur questa volta, frustrate: chè non fuvvi mai incontro in cui Ferrara rimanesse sorda agli appelli dell'Arte e della Carità.

Ferrara, dalla Residenza della Commissione, nell'Ufficio dei Signori Cleto ed Efrem Grossi gentilmente concesso, addì 8 Settembre 1884.

LA COMMISSIONE DIRETTIVA

MASI Conte COSIMO Presidente
TAMBURINI Avv. Cav. AUGUSTO *Segretario*
BELLONZI Rag. GAETANO — FAVA Rag. PIETRO *Contabili* — GROSSI CLETO *Cassiere*

Consiglieri

ANSELMI Avv. Cav. CESARE — CAVALIERI Avv. Cav. ADOLFO — DEVOTO ANTONIO
FERRARINI Avv. Cav. GIULIO CESARE — GIGLIOLI Conte ROBERTO
GIUSTINIANI Conte Avv. Cav. CARLO — SCUTELLARI Dott. Cav. GIROLAMO — TESTA Avv. ETTORE
TONI Ing. VINCENZO — TURGI PASQUALE

PROGRAMMA

La LOTTERIA PUBBLICA PROGRESSIVA autorizzata con Decreto Prefettizio 26 Dicembre 1883 n. 2806, e successive Note 25 maggio e 10 Agosto 1884 N. 586, **si compone di Serie NOVANTA; ciascuna delle quali ha OTTANTANOVE liste, ed ogni lista, ottantotto Cartelle, al prezzo di CENTESIMI 25 per ogni cartella.**

Il prodotto netto della Lotteria sarà egualmente diviso fra l'Opera delle decorazioni interne della Cattedrale di Ferrara, e gli Asili Infantili della nostra Città e Provincia.

PREMIO

Un grande Orologio e due grandi Candelabri in bronzo dorato e smaltato, con campane di cristallo: il tutto del valore GARANTITO **di Lire MILLE.**

Questi oggetti rimarranno esposti al pubblico nel negozio della Cartoleria Sociale in Piazza del Commercio in Ferrara

L'estrazione del Lotto di Roma del 27 Giugno 1885 deciderà della sorte.

1.° estratto indicherà la Serie — Il 2.° estratto la Lista — Il 3.° estratto la Cartella vincitrice

AVVERTENZA IMPORTANTE

Se al giungere della suddetta estrazione 27 Giugno 1885 non si fossero vendute tutte le cartelle, ancorchè si verificasse vinto il premio da una Cartella venduta, sarà progredita la lotteria fino alla estrazione di Roma ultima del mese di Giugno 1886, con altro premio di altro oggetto, **dell'identico valore effettivo di Lire mille.** Così si farà per gli anni successivi finchè saranno esaurite tutte le Serie, **garantendosi** tanti uguali premi, *ciascuno del valore di Lire mille*, quante saranno le estrazioni annue che si succéderanno: per modo, che una Cartella può vincere non uno, ma più premi.

Ove poi, per avventura, si verificasse non essere possibile lo smercio di tutte le Serie, ne sarà dato avviso al Pubblico, per una *estrazione definitiva delle Serie vendute*, colle formalità prescritte nella Nota Prefettizia 10 Agosto 1884 N. 586.

Tip. Bresciani

Ferrara – Via Corso PORTA RENO N. 33 – Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all'ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
id. Grenoble id. id.
id. Casale Monferrato di 1.a, 2.a, 3.a, qualità
id. Ponti contro l'umidità e salsedine
Calce idraulica garantita

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento di Stabilimenti, Alberghi, Palazzi ecc.

Deposito ed assortimento completo di Stuffe, Franchlin e Caloriferi. – Mattoni refrattari inglesi. – Tambelloni da forno e terra refrataria. – Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni. – Terraglie di Castellamonte. – Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa. -

Stabilimento Tipografico Bresciani)